

# Il punto **informativo**

Mensile della Confesercenti di Bergamo  
Aut. Trib. BG n° 10 del 3/4/84 - Dir. resp.: Marco Birolini

Poste Italiane S.p.A. Spediz. in a.p. - D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46 art. 1, comma 1 DCB (Bergamo) - Stampa: PressR3 - Almenno S. Bartolomeo (BG)



Intervista a Pina Auricchio, presidente dei commercianti della via

## L'orgoglio di Santa Caterina "Oltre la movida c'è di più"

"Negozianti e baristi lavorano insieme per valorizzare il Borgo. I Venerdì saranno una festa per tutti: aspettiamo i giovani ma anche le famiglie"

a pag. 3

## Un dialogo tra politica e imprese

Patrizia De Luise  
presidente nazionale  
Confesercenti

Chiediamo al nuovo Parlamento ed ai partiti di fare la propria parte, nel rispetto di chi li ha votati. Per chi ha dato loro mandato per migliorare le condizioni di vita, di lavoro e di fare impresa nel Paese. A breve in Europa dovranno essere prese importanti decisioni. Un ulteriore indebolimento del nostro peso politico potrebbe portare pesanti conseguenze.

La speculazione finanziaria è sempre in agguato e, finita l'era Draghi, il timore che tutto si complichì è fondato. Dopo quasi due anni di lento recupero finalmente, nel 2017, l'Italia sembrava avesse imboccato un percorso di sviluppo più sostenuto.

segue a pag. 7

## Botteghe di Lombardia tesori da conservare



a pag. 4

## La Fiera dei Librai chiude con il record: 160 mila visitatori

La 59esima edizione della Fiera dei Librai di Bergamo si è chiusa con un grande successo di pubblico, confermandosi una delle rassegne di settore tra le più importanti a livello nazionale:

più di 160.000 visitatori in 16 giorni di manifestazione e oltre 20.000 libri venduti, tra gli oltre 50 mila titoli di romanzi, saggi e volumi per ragazzi offerti ai bergamaschi. a pag. 5



## Più welfare per associati

Arriva la mutua sanitaria di Confesercenti

a pag. 7

**Vittoria**  
Assicurazioni

Il Punto Informativo di Lecco  
a pag. 6

Cescot news  
a pag. 11

a2a energia

Uno studio fotografa il centro storico: mancano i negozi di vicinato



## Città Alta è sempre più a misura di turista “Ma lo sviluppo sia equilibrato e sostenibile”

■ ■ ■ Sempre più turisti e sempre meno residenti giovani. È l'immagine di Città Alta scattata dall'Ancea (Associazione nazionale centri storico-artistici), che ha effettuato un'approfondita ricerca sul borgo storico per conto del Comune. Il trend demografico è negativo, con una fase dal 2001 al 2007 di mantenimento della popolazione abbastanza stabile (intorno alle 3.000 unità), poi nuovamente calante fino ad oggi. Se a decrescere sono i giovanissimi e gli adulti, a mantenersi stabili nell'arco di quasi un trentennio sono proprio gli ultra sessantacinquenni, ovvero gli anziani. In aumento anche le persone sole, mentre le famiglie calano: -24% in 30 anni. Lo studio registra l'impronta sempre più marcata prodotta dal turismo, soprattutto straniero (grazie ai voli low cost in arrivo a Orio). Il fenomeno sta cambiando il volto di Città Alta: se il borgo perde residenti, vede aumentare gli immobili trasformati in B&B e case vacanza da affittare ai visitatori, inserite in Airbnb e altri circuiti.

Per quanto riguarda le attività commerciali in Città Alta, un recente studio (luglio 2016) “Indagine conoscitiva e monitoraggio della geografia dell'offerta delle polarità del Distretto Urbano del Commercio di Bergamo in un'ottica di regolazione urbanistica: Borgo Palazzo, Santa Caterina-Pignolo e Città Alta” elaborato dal Politecnico di Milano su commissione del Distretto Urbano del Commercio di Bergamo mette in luce una caratterizzazione funzionale dell'asse centrale di Città Alta (via Colleoni/via Gombito) che collega piazza del Mercato delle scarpe e piazza della Cittadella, per attività

commerciali al dettaglio (38% sul totale delle 163 rilevate) ed esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande (26,4% sul totale). Una “high street commerciale continua” che rappresenta un'op-

portunità, dall'altra mette a rischio la sua eventuale rifunzionalizzazione con nuove figure imprenditoriali visti i costi di allocazione. Allo stesso tempo la presenza consistente di esercizi per la som-

ministrare nell'ambito di Città Alta un insieme di attività commerciali tipiche e coerenti con il tessuto edilizio del luogo, con l'obiettivo di salvaguardarne l'identità storico-artistica.

tentativo di far convivere il turismo con la fragilità della città ormai sovraffollata di escursionisti “mordi e fuggi”. L'operazione avviata con il progetto di governance territoriale del turismo nel 2017 è di far conoscere non solo il capoluogo ma tutto il territorio circostante a Venezia creando una rete di luoghi da visitare. A questa rete si allacciano storie, monumenti, luoghi, paesaggi, natura, percorsi ma anche attività commerciali, punti ristoro e attività ricettive nell'ottica di collaborazione e gestione di un turismo sostenibile (economicamente, ambientalmente e socialmente) anche attraverso il supporto di tecnologie digitali.

La scarsità di negozi di vicinato (fruttivendoli, calzolai, panettieri, ecc.) e il proliferare di attività commerciali “di massa” è un tema su cui Bergamo è già intervenuta con alcune deliberazioni che limitano l'insediamento di attività non compatibili con il mantenimento del carattere storico-artistico del centro (giocando la carta di città Patrimonio Unesco). Da un lato è evidente che le funzioni commerciali rappresentano una risposta alle dinamiche socio-economiche (abbandono dei residenti e aumento del turismo) ma sono anche un servizio a supporto di chi vi abita, divenendo esse stesse un elemento da considerare in fase di localizzazione della propria residenza. L'obiettivo sarà trovare un giusto equilibrio tra l'attuale caratterizzazione sociale e demografica del tessuto storico (prevalentemente anziani e famiglie mononucleari) e la volontà di non destinare l'uso e la fruizione del centro storico di Bergamo a soli fini ludici e turistici.



### L'estate con le botteghe a S. Agostino e S. Michele

■ ■ ■ Il Comune di Bergamo ha reso nota l'assegnazione degli spazi serali estivi. Conferma per la proposta di Bergamo Alta, con la Comunità delle Botteghe del Centro Storico (un'aggregazione di una quindicina di attività commerciali di Città Alta) ad aggiudicarsi entrambi gli spazi di somministrazione del Parco di Sant'Agostino e dello spalto di San Michele. Già lo scorso anno fu l'aggregazione dei commercianti di Bergamo Alta a gestire entrambe le aree: il programma 2018 ricalca quello dell'anno scorso, con musica dal vivo ed eventi aggregativi lungo tutto l'arco dell'estate: appuntamento a partire dal primo giugno.

ministrare di bevande e alimenti incrementa la tematizzazione dell'asse verso un uso temporaneo del centro storico prevalentemente legato ai flussi turistici. In merito a quest'ultimo punto un intervento importante va considerato il nuovo regolamento che ha per oggetto “Interventi a tutela delle aree pubbliche cittadine aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico”, volto a

Le proposte per il futuro

Lo studio avanza alcune proposte. A partire dal tema della mobilità e accessibilità, tra i più sentiti. Si suggerisce “la messa a sistema di tutte le operazioni fino ad oggi elaborate, verificandone l'attualità, ponderando eventuali spese e costi per una loro riconfigurazione”. Definire politiche urbanistiche capaci di attrarre nuovi giovani e quindi di contrastare il processo di invecchiamento non solo del centro storico, ma dell'intera popolazione di Bergamo, sembra assai complicato e di difficile concretizzazione. In ogni caso, si ribadisce la necessità di valutare questi fenomeni come indicatori di dinamiche sociali in atto da tempo alla scala dell'intero comune di Bergamo per non rischiare di trattare settorialmente Città Alta come fosse un'isola a sé stante. Necessario anche sostenere il

## Borgo Santa Caterina si mette in vetrina “Non solo movida, ma tanti negozi di qualità”

■ ■ ■ “Noi negozianti dobbiamo metterci del nostro per battere la concorrenza dei centri commerciali. Non si può più stare fermi ad aspettare che entri il cliente”. **Pina Auricchio**, da un anno presidente della nuova Associazione dei commercianti di Borgo Santa Caterina, spiega come lei e gli altri membri del gruppo stanno tentando di rilanciare l'appeal del Borgo d'oro, puntando su spirito di collaborazione e nuove idee.

“Stiamo facendo un buon gioco di squadra: la nuova associazione mette insieme i negozianti e i gestori di bar e ristoranti. Abbiamo esigenze diverse, ma gli obiettivi sono comuni. Il Borgo deve vivere anche di giorno, non soltanto di sera: la sinergia è necessaria e sembra che stia funzionando. C'è buona intesa e grande voglia di valorizzare la via, impegnandosi per il bene di tutti”. L'organizzazione dei tradizionali “Venerdì del Borgo” va esattamente in questa direzione: “È una bella iniziativa, anche se le

difficoltà non mancano – continua Auricchio –. Le nuove disposizioni anti terrorismo, ad esempio, ci complicano la vita. Sono necessarie, però comportano più costi e incombenze. Ma andiamo avanti con entusiasmo, cercando di fare del nostro meglio. Quest'anno ci sarà la novità del mercato, sul modello già sperimentato con successo nel periodo natalizio: ogni commerciante allestirà il suo banchetto in strada, proprio per essere più vicino alla clientela. Siamo convinti che questo porterà nel Borgo anche le famiglie, e non solo i giovani della movida. Sarà insomma una festa per tutti, che inizierà già prima dell'ora di cena: il primo appuntamento è per venerdì 29 giugno. Poi si replicherà il 6, il 13 e il 20 luglio”.

Prendere l'iniziativa, sottolinea la presidente Auricchio, è una scelta ormai obbligata. Serve un atteggiamento più dinamico rispetto al passato. “Negli ultimi sei mesi hanno chiuso sei attività lungo la via: la crisi è tut-

**Auricchio, presidente dell'Associazione dei commercianti**  
“Si a iniziative e nuove idee: il cliente chiede qualcosa in più e noi proviamo ad accontentarlo”.  
Il 29 via ai “Venerdì”

t'altro che alle spalle – rileva Auricchio –. Per questo motivo bisogna darsi da fare e puntare sulla qualità del servizio alla clientela per dare lustro alle nostre attività. Non possiamo stare

ad aspettare che la gente entri in negozio. Il cliente vuole qualcosa di diverso dal centro commerciale e noi dobbiamo essere in grado di offrirglielo. Penso alle iniziative che qualcuno qui

nel Borgo ha già intrapreso: la colazione offerta, la merenda insieme. Tutti tentativi per coinvolgere direttamente i clienti e fidelizzarli: se si crea un rapporto di fiducia poi la gente torna. C'è anche un'altra cosa da dire: tutto quello che facciamo è a spese nostre. Però sarebbe bello che si investisse qualche risorsa in più anche sui borghi e non solo sul centro di Bergamo”.

Ma aspettare “aiuti dall'alto” non è certamente nello spirito dell'Associazione, che semmai stimola la categoria a mettersi maggiormente in gioco. “Io e gli altri membri del direttivo mettiamo a disposizione il nostro tempo libero per incontri e riunioni: costa fatica, ma lo facciamo con entusiasmo. Però poi se vedi che in sala ci sono solo 4 commercianti ti cadono le braccia. Ci vuole l'impegno di tutti, non è più tempo di stare a guardare. I commercianti devono seguirci e sostenerci, altrimenti ogni nostro sforzo rischia di essere inutile”.



Pina Auricchio

## L'arte e i piccoli paesi attirano gli stranieri

■ ■ ■ Le città d'arte (e Bergamo ne fa parte a pieno titolo) trainano il turismo italiano. Secondo le stime elaborate da CST per Assoturismo Confesercenti, nel 2017 le località d'interesse storico ed artistico del nostro Paese hanno registrato una crescita sostenuta sia degli arrivi (43,8 milioni, il 2,3 milioni in più del 2016) che delle presenze (115,3 milioni, +4,5 milioni sullo scorso anno) di turisti. A farsi catturare dal fascino del nostro vasto patrimonio culturale sono soprattutto i mercati esteri: i visitatori stranieri rappresentano oltre il 60% delle presenze turistiche nelle città d'arte, ed hanno speso per le loro vacanze culturali circa 13,9 miliardi

di euro nel solo 2017. Si tratta del 38,3% della spesa complessiva dei turisti stranieri in Italia. I visitatori di altri Paesi che vengono in Italia per motivi culturali spendono ogni giorno il 27% in più: 133 euro rispetto ai

105 euro della media di tutti i turisti stranieri. È quanto emerge dalle elaborazioni condotte da CST per Confesercenti in occasione della presentazione della XXII Borsa delle 100 città d'arte, organizzata da

Confesercenti e Assoturismo. La crescita di arrivi e presenze nelle città d'arte va di pari passo con la crescita dei visitatori nei musei, monumenti e aree archeologiche statali. Nel 2017 sono aumentati del 10,8% rag-

giungendo la quota record di 50 milioni. Il 2017 è stato anche, in tutti i sensi, l'anno dei piccoli borghi. Secondo le stime Cst per Assoturismo Confesercenti, gli oltre 5.500 borghi italiani hanno registrato lo scorso anno 22 milioni di arrivi e 95 milioni di presenze, per una spesa turistica complessiva stimata in circa 8,2 miliardi di euro, di cui il 54,8% dovuta a turisti stranieri. Anche nel caso dei piccoli borghi, come per le città d'arte, sono proprio i visitatori che vengono da fuori l'Italia a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze turistiche di stranieri nei borghi sono salite del 30,3% tra il 2010 ed il 2017, contro un calo del -5,4% per i turisti italiani.



# Confesercenti fonda "Botteghe storiche di Lombardia" L'obiettivo: valorizzare la tradizione del commercio

Il 16 aprile Confesercenti Regionale ha costituito una nuova associazione di cui fanno parte le attività storiche riconosciute da Regione Lombardia e aderenti alla Confesercenti. Tra i fondatori c'è anche Giordano Facchinetti, membro del consiglio di presidenza di Confesercenti Bergamo e titolare del negozio Mager calzature di Sant'Omobono. L'Associazione Botteghe Storiche di Lombardia ha l'obiettivo di tutelare il valore collettivo di queste attività aiutandole a collaborare tra loro, nonché invocando agevolazioni fiscali e contributi. All'Associazione, che fa parte della Confesercenti regionale, possono aderire i titolari di attività commerciali, pubblici esercizi e botteghe artigianali attive almeno 50 anni.

L'idea è venuta dal caso della Ditta Guenzati, il negozio più antico di Milano (fondato nel 1768), che dopo varie vicissitudini sulla sede, sembra finalmente in procinto di sottoscrivere un positivo accordo con lo storico locatore: le Associazioni Generali. La vicenda della Ditta Guenzati è salita alla ribalta delle cronache grazie all'interessamento della stampa e, soprattutto, dei cittadini, che l'hanno eletto al primo posto in Lombardia tra i Luoghi del Cuore del FAI da salvare.

"Con il caso Guenzati abbiamo capito che le istituzioni debbono mettere a disposizione più strumenti per proteggere le nostre realtà



commerciali storiche e d'eccellenza – commenta il Presidente di Confesercenti Lombardia **Gianni Rebecchi** – Ci sono varie iniziative che, giustamente, aiutano le start up, ma non altrettanto per le attività che si tramandano da generazioni e che costituiscono una parte fondamentale del tessuto sociale e dell'identità dei nostri territori. La tutela delle botteghe storiche, al di là dei riconoscimenti formali, passa innanzitutto dalla loro sostenibilità economica".

Per questo, l'obiettivo dell'Associazione sarà non soltanto sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore sociale di queste attività, ma anche farsi promotrice presso le istituzioni di specifiche iniziative che ne favoriscano la continuità.

Intanto Botteghe Storiche di Lombardia parte con nove negozi fondatori: la stessa Ditta Guenzati – il cui titolare, Luigi Ragno, è stato eletto Presidente dell'Associazione – e l'Agenzia Eccle-

siastica Arcivescovile di Milano, Corrado Tessuti da Seveso, Fiorista Il Seme di Como, Mager Calzature da Bergamo e le bresciane Coffee Shop Zanardelli, Mercerie Ludis, Fema Sport e Filippo Rovetta fu Giobatta Maglieria. Ma l'obiettivo è allargare la base e coinvolgere quante più botteghe storiche lombarde possibile. Un'iniziativa, quella di Confesercenti Lombardia, che risponde anche a un preciso trend turistico che vede i viaggiatori sempre più interessati a conoscere tutto ciò che fa parte della vita quotidiana "autentica" di un luogo, quindi anche la sua parte commerciale d'eccellenza.

Botteghe storiche ha una sua pagina Facebook, dove saranno pubblicate notizie e iniziative.

#### Per ulteriori info:

Paolo Pirrone  
tel. 035 4207249  
p.pirrone@conf.bg.it

## Il manifesto dell'associazione

Le Botteghe Storiche costituiscono un patrimonio collettivo di grande valore, e, come tale, debbono essere tutelate, anche nella nostra Regione.

Questo il principio che ispira l'istituzione – in seno al sistema Confesercenti – dell'Associazione Botteghe Storiche di Lombardia, aperta a tutte le attività commerciali, ai pubblici esercizi di somministrazione, nonché alle botteghe artigianali operanti dal almeno 50 anni sul territorio lombardo.

Se la rete dei negozi fisici costituisce una componente imprescindibile per la vivibilità dei nostri territori – anche in termini di attrattività – tanto più le attività che si tramandano da generazioni – contribuendo a definirne l'identità – debbono essere oggetto di speciali agevolazioni, certo non inferiori a quelle che sono giustamente riconosciute alle Startup.

La tutela delle Botteghe Storiche, al di là dei riconoscimenti formali, passa infatti anzitutto dalla loro sostenibilità economica, che può e che deve essere favorita dall'azione pubblica, a tutti i livelli.

Abbattimento d'imposte e tasse locali, fondi per sostenere investimenti e liquidità, ma anche azioni volte a valorizzare pubblicamente le tante Botteghe Storiche che – specie nei centri urbani – arricchiscono i nostri territori: non solo per coloro che li frequentano abitualmente, ma anche per i turisti che sono alla costante ricerca di qualcosa di "autentico" e "unico". Queste e altre azioni saranno al centro delle attività della nostra Associazione, nella convinzione che il confronto e la collaborazione tra i titolari di queste attività sia il primo – imprescindibile – passo per favorire un'effettiva e compiuta tutela dell'inesimabile patrimonio collettivo costituito dalle Botteghe Storiche di Lombardia.

## Asshotel, Albonetti nuovo presidente: "La politica ci aiuti"

Asshotel Confesercenti ha un nuovo presidente nazionale: si tratta di Claudio Albonetti, imprenditore di Senigallia che raccoglie il testimone di Filippo Donati, alla guida dell'associazione dal 2010.

"Sul fronte dei flussi di visitatori, in quest'ultimo anno,

il turismo italiano ha raccolto segnali positivi. Ma è un dato che non deve far credere che il settore abbia risolto i problemi di sempre – ha spiegato Albonetti a Roma, durante l'assemblea elettiva – Il Piano strategico sul turismo è stato innovativo nella sua visione di pro-

spettiva, ma purtroppo ha fallito proprio l'obiettivo strategico, quello di irrobustire le fondamenta del sistema riportando redditività alle imprese. È necessario dunque che la politica presti più attenzione al turismo, eliminando soprattutto i fattori limitanti per le attività

di medie e piccole dimensioni, a partire dalla leva fiscale e dal credito".

È necessario avere un Governo con cui confrontarsi su questi problemi, così come sarebbe opportuno ricostituire il Ministero per il turismo, importante riferimento per il settore. Una propo-

sta, questa, che ha raccolto anche il favore del senatore Gian Marco Centinaio e dell'onorevole Mattia Fantinati, che hanno preso parte alla tavola rotonda seguita all'Assemblea Elettiva e sull'argomento mostrano in-tesa.

# La Fiera dei Librai chiude con numeri da record E si pensa già all'edizione del sessantesimo

La 59esima edizione della Fiera dei Librai Bergamo si è chiusa con un grande successo di pubblico, confermandosi una delle rassegne di settore tra le più importanti a livello nazionale: più di 160.000 visitatori in 16 giorni di manifestazione e oltre 20.000 libri venduti, tra gli oltre 50 mila titoli di romanzi, saggi e volumi per ragazzi offerti ai bergamaschi. Un bilancio positivo quello della Fiera dei Librai più antica d'Italia, organizzata da Promozioni Confesercenti, Sindacato Italiano Librai (SIL) e dalle librerie indipendenti aderenti a Li.Ber - Associazione Librai Bergamaschi.

La manifestazione si è svolta come da tradizione nello storico Centro Piacentiniano di Bergamo, il Sentierone: l'elegante via di passeggio nel cuore della città che si è trasformata in una grande libreria estesa su 1200 mq di spazio espositivo suddiviso in 5 aree tematiche (Narrativa, Editoria locale, Bambini e ragazzi, Saggistica, Manualistica) interamente dedicate al libro, lo Spazio Bimbi e quello Conviviale dedicato alla lettura.



L'ingresso della Fiera

## "Ha vinto la qualità"

Un'edizione che conferma l'interesse della città per un format che coniuga una vasta scelta di prodotti editoriali e una proposta culturale completa e di qualità. Abbiamo chiesto al pubblico un segnale concreto rispetto alla necessità, oggi, del ruolo di mediazione culturale dei librai indipendenti: la risposta positiva appare anche quest'anno inequivocabile e già da domani lavoreremo con passione e impegno all'edizione 2019 che coincide con un traguardo importante, i 60 anni della Fiera dei Librai più antica d'Italia.

**Antonio Terzi**

presidente di Li.Ber (Librai Bergamaschi)

con il 10% di richieste.

La classifica dei libri più venduti conferma l'interesse per gli autori del panorama editoriale nazionale, internazionale e locale ospitati alla 59ª edizione: al primo

posto *Prediche inutili* di Giuliana Bertacchi (Sestante 2018); secondo *Questa nostra Italia. Luoghi del cuore e della memoria* di Corrado Augias (Einaudi 2017); terzo *Bagliori a San Pietroburgo* di Jan Brokken (Iperborea 2017).

Un grande successo di partecipazione confermato anche dalle 7.800 persone che hanno seguito con interesse le 102 presentazioni di libri, scrittori, piccoli editori, storie del territorio e dibattiti allo Spazio Incontri, nella Sala Lettura e all'Ex Albergo Diurno, sotto i portici del Centro Piacentiniano, riaperto in occasione della Fiera dei Librai per ospitare numerosi incontri con l'autore.

Un programma ricco, caratterizzato dalle nuove uscite editoriali e impreziosito dalla partecipazione di 95 autori e un incontro in anteprima con la celebre giallista spagnola



L'incontro con Jan Brokken



Piero Fassino è stato tra gli ospiti della Fiera

In testa alla classifica delle vendite quest'anno si posiziona l'offerta editoriale dedicata alla Narrativa con il 26% (23% nel 2017), superando per la prima volta l'area dedicata ai Bambini e Ragazzi; al secondo posto

Bambini e Ragazzi che in linea con la precedente edizione ha fatto registrare una richiesta di volumi pari al 25%, a conferma della tendenza nazionale in cui i libri per ragazzi sono meglio in salute degli altri generi edi-

toriali; sul podio anche le aree dedicate alle Occasioni e alla Saggistica, a pari merito con il 13%; in salita l'Editoria Locale con il 12% (10% nel 2017); chiude la classifica la Manualistica

## "Patrimonio per la città"

Siamo orgogliosi di aver contribuito anche quest'anno alla realizzazione della Fiera dei Librai. Abbiamo consolidato ulteriormente un percorso che grazie alle risorse intellettuali ed economiche di molti ha permesso alla manifestazione di arrivare dove è oggi, un patrimonio importante della Città di Bergamo, un momento culturale significativo capace di coinvolgere un pubblico variegato nelle sue passioni e preferenze. Lasciamo questa edizione della fiera determinati a lavorare per fare ancora meglio il prossimo anno.

**Elena Fontana**

presidente Confesercenti Bergamo

di casa Sellerio, Alicia Giménez-Bartlett, che sabato 14 aprile ha riempito l'Auditorium di Piazza della Libertà.

Non sono mancate infine le occasioni di divertimento anche per i più piccoli, pubblico particolarmente affezionato alla Fiera, che hanno animato numerosissimi – più di 360 – il giocoso "Spazio Bimbi" un ambiente colorato dove hanno potuto leggere, disegnare, giocare e imparare nei 22 laboratori sulla lettura, la creatività e la giocoleria.



## Il punto informativo / Lecco

### Multe ai bar per la musica troppo alta Confesercenti propone un vademecum

■ ■ ■ L'ultimo episodio solo pochi giorni fa. I titolari di un bar caffetteria e di un ristorante del centro di Lecco dovranno pagare una multa di tremila euro ciascuno per carenze igienico sanitarie. Da settimana i carabinieri di Lecco, insieme ai colleghi del Nas, il Nucleo antisofisticazione e sanità di Brescia, stanno passando al setaccio i locali del capoluogo lariano per una serie di verifiche. Ma a far discutere è il sequestro disposto dal gip del tribunale delle casse musicali, di sedie e tavoli del centralissimo bar Hemingway di piazza XX settembre. Niente musica e niente happy hour all'aperto, dopo le denunce di alcuni residenti disturbati dagli schiamazzi dei clienti. Lo stesso locale alcuni mesi fa aveva rimediato una sanzione di ottomila euro. *"Un accanimento senza senso nei nostri confronti"*, il commento del titolare. Un altro esercente del rione lecchese di Pescarenico ha annunciato l'intenzione di abbassare la saracinesca per le troppe prescrizioni e i controlli

serrati. *"In realtà si tratta di una polemica mai sopita – spiega Lionello Bazzi, presidente di Confesercenti Lecco – Il contrasto va avanti da quando le piazze XX Settembre e Cermenati sono diventate il principale luogo di ritrovo e socializzazione di lecchesi e turisti. Ovviamente, in questo contesto, sono aumentate le attività commerciali e in particolare bar e ristoranti secondo le regole di domanda e offerta. Pur comprendendo le ragioni dei potenziali*

*disturbati, e purtroppo gli esercenti sono responsabili anche dei comportamenti poco conformi al buon senso tenuti a volte dagli avventori rumorosi, ritengo che questioni del genere non debbano però seguire la via giudiziale. In materia di rumori è infatti competente il comune che deve essere in grado di coniugare le diverse esigenze. Gli esercenti di bar e ristoranti sono persone che lavorano duramente, che hanno tante incombenze burocratiche da seguire, che*

*devono sapere cogliere al volo le mode e i cambiamenti dettati dai clienti e che danno lavoro a moltissime persone. Certamente non è loro intenzione e interesse creare disagi al vicinato. L'amministrazione comunale sta per rinnovare il piano di zonizzazione acustica della città e ha l'opportunità di dimostrare la propria capacità nel destreggiarsi con le svariate esigenze. Le associazioni di categoria del commercio e del turismo, seppure nei ristretti parametri di*

*legge, avranno la possibilità di dire la loro sul presente e sul futuro della città che non può prescindere dallo sviluppo delle attività commerciali e turistiche". Intanto da Confesercenti arriva la proposta di portare a Lecco il progetto già realizzato in collaborazione con il comune bergamasco di Treviolo. Un vademecum, elaborato con l'ausilio della Polizia Locale, dove vengono riportati tutti gli adempimenti a cui devono rispondere gli esercenti delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. *"Il messaggio positivo che vorremmo portare anche a Lecco è che prima si informa e forma un esercente e solo in ultima istanza si sanziona; un imprenditore preparato diventa così una risorsa per il territorio e mai un problema. Una lodevole iniziativa che spero possa essere replicata anche a Lecco"* è la proposta di **Cesare Rossi**, responsabile pubblici esercizi Fiepet Confesercenti Lecco.*



### Mercato Europeo, cibo e allegria sul lungolago

■ ■ ■ Ritorna a Lecco da venerdì 18 a domenica 20 maggio il Mercato Europeo, la rassegna di prodotti gastronomici italiani e internazionali giunta alla sua ottava edizione. Durante tutto il weekend il lungolago e piazza Cermenati saranno animate da stand che proporranno prodotti tipici e menù per tutti i gusti: quest'anno le nazioni europee presenti saranno 15 e

proporranno un variegato insieme di piatti e prodotti tipici, ma anche di oggetti dell'artigiano locale. Il Brasile con la sua carne alla griglia e il Messico con chili e tapas saranno gli ospiti extra europei della rassegna. 13 le regioni italiane presenti, per la Lombardia, oltre che Lecco e la Valtellina, con i tradizionali sciati e pizzoccherri, saranno presenti Bergamo, Brescia e Cremona con i

loro formaggi e salumi. Le novità per questa edizione saranno un banco di senape dall'Olanda e L'Abruzzo con i suoi famosi arrosticini di pecora, un banco di olio e tartufi e un banco di ventagli. Il mercato europeo sarà aperto venerdì e sabato dalle 9 alle 24 e domenica dalle 9 alle 20.

*"Siamo giunti alla 8ª edizione del Mercato Europeo di Lecco, partito nel lontano*

*2011 e siamo davvero felici di poter abitare ancora la bellissima città di Lecco con questa importante manifestazione, che porta più di 30.000 persone in città durante i 3 giorni della rassegna – commentano gli organizzatori, attraverso il presidente di Promozioni Confesercenti Bergamo, **Giulio Zambelli** – È un'iniziativa che riteniamo sia diversa dalle altre manifestazioni*

*fatte di bancarelle e che la gente di Lecco, e non solo, aspetta ogni anno, con entusiasmo. A dirlo sono i numeri, a partire dai quali facciamo una riflessione sull'indotto che un evento di questa portata ha sulla città: gli alberghi pieni per diversi giorni e le presenze importanti hanno sicuramente effetti positivi su tutte le attività del centro città".*

# Shopping anche nei giorni di festa? No grazie Sei italiani su dieci bocciano la deregulation

Lo shopping nei giorni di festa non convince gli italiani: il 59% si dice favorevole a introdurre una limitazione delle aperture delle attività commerciali almeno in occasione delle principali celebrazioni nazionali, come Natale, Capodanno, Pasqua, 25 aprile ed 1° maggio, giornata in cui solo 2 intervistati su 10 progettano di fare acquisti. È quanto emerge da un sondaggio sull'impatto delle liberalizzazioni commerciali sulle abitudini di consumo, condotto da SWG per Confesercenti su un panel di 1000 consumatori maggiorenni. La liberalizzazione delle aperture delle attività commerciali, introdotta dal governo Monti a partire dall'1 gennaio 2012, prevede la possibilità di rimanere aperti sempre, anche a Pasqua e Natale. Obiettivo dichiarato del provvedimento, l'aumento delle occasioni d'acquisto per i consumatori e il conseguente impulso a consumi ed occupazioni. Ad oggi, in media, un consumatore approfitta delle liberalizzazioni 10 giorni

l'anno, sui circa 60 'in più' resi disponibili dalla deregulation tra domeniche e feste comandate. Lo spostamento dello shopping dai giorni feriali a quelli festivi non ha, però, prodotto lo sperato aumento degli acquisti: nel 2017 le vendite del commercio al dettaglio sono ancora inferiori di oltre

ne sono state assunte circa 30mila persone, il provvedimento è stata una catastrofe per i negozi indipendenti. Che, a partire dal fattore lavoro, non sono stati in grado di competere con le aperture 24 ore su 24, sette giorni su sette, praticate dalla grande distribuzione. E sono stati costretti a chiudere: secondo

La deregulation è infatti riuscita solo nell'intento di spostare quote di mercato verso la grande distribuzione, l'unica in grado di stare aperta 365 giorni l'anno, contribuendo all'aumento dell'erosione di quote di mercato della gran parte dei piccoli esercizi, che dal 2011 hanno visto travasare circa 7 miliar-

tra il 2011 ed il 2017 il fatturato dell'e-commerce è infatti cresciuto di 3,7 miliardi. In media, i consumatori acquistano 5 volte l'anno via web. Per riportare una situazione di equilibrio concorrenziale nella distribuzione commerciale, Confesercenti ha presentato nel 2013 una proposta di legge di iniziativa popolare per un regime di aperture in base alle necessità reali dei territori, riportando la decisione ai sindaci in accordo con le associazioni. È chiaro che lì dove c'è bisogno, come nelle mete turistiche, è necessario che le attività commerciali siano aperte. Ma dove non c'è bisogno, la deregulation si è trasformata in un obbligo competitivo che ha favorito i grandi e schiacciato lavoratori e piccoli imprenditori. "La nostra è una proposta equilibrata - sottolinea Confesercenti - che ha già raccolto il favore di alcune forze politiche. Il testo è alla Camera e adesso è tornato in cima alla lista delle leggi che aspettano il prossimo esecutivo: deve solo essere trasformato in legge".



5 miliardi di euro rispetto ai livelli del 2011, ultimo anno prima della liberalizzazione. Anche l'effetto sull'occupazione è stato nullo: se è vero che nella grande distribuzio-

le nostre stime, dal 2012 ad oggi l'aumento di competizione innescato dalla deregulation ha portato alla cessazione di almeno 90mila piccoli negozi.

di di euro di vendite travasate dai negozi alla GDO. Il tutto in un contesto già messo sotto pressione dalla concorrenza del commercio online al retail tradizionale:

segue dalla prima

## Un dialogo fra politica e imprese

Patrizia De Luise  
presidente nazionale  
Confesercenti

Il quadro attuale evidenzia invece persistenti fattori di debolezza. Siamo gli ultimi nella crescita in Europa. Non vorremmo essere i primi nella classifica di una nuova recessione. Senza interventi di politica economica e fiscale - tra cui la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia - la ripresa va verso la frenata. I consumi interni rimangono al palo. Anche il quadro internazionale sembra diventare meno espansivo. La finanza pubblica, anch'essa, va rigenerata. C'è l'obiettivo di ridurre il deficit di quasi due punti, va di-

sinnescato lo scatto delle clausole di salvaguardia e del connesso aumento dell'IVA. Serviranno 12 miliardi, già nella prossima legge di bilancio. Nonostante questo l'obiettivo di una decisa riduzione della pressione fiscale è prioritario. Il disagio delle famiglie italiane e la competitività delle nostre imprese non possono sopportare un livello di tassazione che continua a collocare il nostro tra i primi cinque d'Europa. Un significativo ridimensionamento del prelievo dovrà tuttavia confrontarsi con i vincoli che riducono gli spazi a disposizione della politica fiscale. I nodi vengono prima o poi al pettine.

Per una prospettiva di ripresa duratura dell'economia italiana occorrono politiche a misura delle micro, piccole e medie imprese. Le MPMI italiane rappresentano, infatti, la spina dorsale del tessuto produttivo del nostro Paese in cui svolgono un ruolo di protagoniste che non può e non deve essere ignorato. Un tessuto che deve costituire il fulcro di qualsiasi politica di rilancio e di crescita dell'intera economia nazionale. Non ci può essere sviluppo senza dialogo interattivo tra attori politico istituzionali e imprese. Il futuro dell'Italia, infatti, si gioca sulla sua capacità di accogliere e rendere operativo il cambiamento.

## Più welfare per i nostri associati a settembre arriva la mutua sanitaria

Da quest'anno, i nostri associati saranno anche soci della Mutua Sanitaria di Confesercenti Hygeia e potranno godere di una serie importante di servizi complementari e aggiuntivi rispetto all'assistenza del servizio sanitario nazionale. Una novità assoluta, che valorizza in modo concreto il rapporto tra Confesercenti e il proprio iscritto e genera senso di appartenenza alla nostra organizzazione. Confesercenti intende così tutelare il benessere dei propri associati garantendo le cure migliori e le attenzioni più scrupolose: l'obiettivo principale è quello di abbattere ostacoli e disagi che il paziente incontra nell'accesso ai servizi e ai ricoveri, evitando liste di attesa, affinché la salute della persona venga recuperata con professionalità e tempestività, garantendo il minor pregiudizio possibile all'attività imprenditoriale. Il Piano sanitario per gli iscritti prevede numerose prestazioni in caso di malattia e infortunio, tra le quali, solo per fare qualche esempio, il ricovero in Istituto di cura per interventi chirurgici, visite di alta specializzazione diagnostica e terapia, trattamenti fisioterapici riabilitativi, diagnostica in campo oncologico e cardiovascolare, particolari interventi odontoiatrici. Il servizio sarà attivo da settembre 2018 per gli associati in regola con il tesseraamento nazionale. Nelle prossime settimane seguiranno maggiori informazioni.

# Camera di commercio, il bilancio è positivo

## Nel 2017 sostegno prezioso all'economia locale

Lo scorso 4 maggio il Consiglio camerale ha approvato il bilancio consuntivo 2017 che chiude con un avanzo di € 1.098.187. La Camera di commercio di Bergamo si conferma quindi Ente solido finanziariamente e attento nella gestione, anche in un periodo caratterizzato dall'intenso processo di riforma del sistema camerale che ha ridefinito le funzioni e confermato il taglio del diritto annuale del 50% rispetto al 2014. *"Le nostre entrate hanno visto negli ultimi anni una drastica diminuzione, - commenta il presidente Paolo Malvestiti - che è stata compensata soltanto in parte dall'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017-2019, autorizzato dal Ministero per lo sviluppo economico e destinato a tre progetti strategici: 'Punto Impresa Digitale', 'Orientamento al lavoro e alle professioni', 'Turismo e attrattività'. Nonostante ciò la Camera di Bergamo è riuscita a sostenere nel 2017 lo sviluppo economico locale con*

*interventi a supporto delle imprese per più di € 6.600.000, pari a circa il 40% dei proventi correnti"*.

Sul fronte dei ricavi si registra una riduzione del 10% rispetto al 2016 con riferimento ai proventi da diritto annuale risultati pari a € 11.030.322, mentre sono confermati i proventi per diritti di segreteria pari a € 5.236.384. Per quanto riguarda gli oneri correnti, sono complessivamente pari a € 17.554.116 con una riduzione dell'8% rispetto al 2016, riduzione che ha interessato sia le spese del personale che le spese di funzionamento, in linea con le politiche di contenimento delle spese adottate da anni. Rimane sempre pesante l'effetto sulle finanze dell'Ente degli esborsi previsti dai decreti "taglia spese"; infatti per l'anno 2017 il contributo forzoso all'Erario è stato pari a € 971.254. Il presidente Malvestiti ha illustrato l'attività che spazia dal sostegno all'internazionalizzazione con contributi diretti a imprese per oltre € 850.000, seminari informativi, assistenza tramite

Lombardia Point, progetti di accompagnamento, corsi e master, realizzati anche in

collaborazione con Bergamo Sviluppo; marketing territoriale, con la partecipa-

zione finanziaria al recupero del teatro Donizetti, a Bergamo Scienza, East Lombardy e al progetto Forme per la promozione dell'eno-gastronomia, e a Turismo Bergamo, solo per citare i più importanti. La Camera è stata attiva anche sotto il profilo degli studi e progetti territoriali diffondendo periodicamente i dati dell'osservatorio sulle imprese, i rapporti sull'intercambio con l'estero, la congiuntura economica e sviluppando i progetti dei Tavoli Ocse e del Tavolo dell'edilizia. Oltre a ciò, i servizi anagrafici hanno gestito oltre 70.000 richieste di aggiornamento del Registro delle imprese evase con una media di 2 giorni lavorativi, hanno rilasciato oltre 8.000 dispositivi digitali, oltre 10.000 visure e certificati e vidimato più di 9.000 libri contabili. Nel 2017 si è dato anche avvio al servizio di Assistenza Qualificata d'Impresa per la registrazione di start-up innovative. *"Tutti questi dati - conclude Malvestiti -*

### Bergamo Sviluppo, Fontana confermata nel cda

La Giunta camerale ha nominato il nuovo Consiglio d'amministrazione di Bergamo Sviluppo. Tre i componenti riconfermati, Angelo Carrara nel ruolo di presidente, Alberto Brivio ed Elena Fontana (presidente di Confesercenti Bergamo), a cui si aggiungono due nuove nomine per Miriam Gualini e Norma Scandella. Molto soddisfatto Angelo Carrara per la riconferma al ruolo di presidente: *"Sono molto contento che l'incarico mi sia stato riaffidato - ha dichiarato dopo la nomina. L'azienda speciale, grazie al sostegno dei consiglieri con i quali ho lavorato in questi anni, ha svolto un lavoro eccellente"*.



### Salvi, nuovo presidente di Bergamo Mercati

Giacomo Salvi, già direttore di Confesercenti Bergamo, è stato nominato presidente di Bergamo Mercati. *"È una carica di prestigio, una grande soddisfazione per me - sottolinea Salvi - . Ringrazio prima di tutto il presidente uscente Renzo Casati: ha saputo guidare una squadra che in questi anni ha gestito bene il mercato or-*



*tofrutticolo. Si tratta di una struttura di eccellenza, con imprenditori sempre in competizione per migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi. Da parte mia mi impegnerò per garantire un supporto costante agli operatori nella loro attività quotidiana, venendo incontro alle loro esigenze."*

### Ascom, Zambonelli succede a Malvestiti

Giovanni Zambonelli è il nuovo presidente di Ascom Confcommercio Bergamo. L'elezione è avvenuta lunedì 14 maggio, nell'ambito del Consiglio direttivo dell'Associazione. Il nuovo presidente subentra a Paolo Malvestiti che da 18 anni è stato alla guida dell'Associazione. A Malvestiti va la carica di

presidente onorario. Giovanni Zambonelli, classe 1960, imprenditore del settore dell'ospitalità, è titolare, insieme al fratello, del Best Western Hotel Cappello d'Oro di Bergamo e del Best Western Plus Hotel Monza e Brianza Palace di Cinisello Balsamo.

## Il Sistema Confesercenti

### ▶ BERGAMO

Via Guido Galli, 8  
24126 Bergamo (BG)  
tel. 035 4207111  
fax 035 4207288  
info@conf.bg.it  
www.confesercenti.bergamo.it

### ▶ BREMBATE (BG)

Via IV Novembre, 5  
24041 Brembate  
tel. 035 802700  
fax 035 802743  
brembate@conf.bg.it

### ▶ TREVIGLIO (BG)

Via Crivelli, 26 a/b  
24047 Treviglio  
tel 0363 1970165  
fax 0363 1970166  
treviglio@conf.bg.it

### ▶ CESCOT

Via Ravizza, 7/A  
24126 Bergamo  
tel. 035 312312  
035 4207359  
fax 035 4247624  
cescot@conf.bg.it

### ▶ LECCO

Via Azzone Visconti, 19/A  
23900 Lecco  
tel 0341 251014  
fax 0341 254000  
info@confesercentilecco.it  
www.confesercentilecco.it

### ▶ CALOLZIOCORTE (LC)

Viale Marconi, 5  
23801 Calolziocorte  
tel. 0341 642241  
fax 0341 646743  
calolzio@confesercentilecco.it





# IL MERCATO EUROPEO

*18-19-20 maggio 2018*

**8° Rassegna Prodotti italiani ed europei**

*Lungolago di Lecco e Piazza Cermenati*

**VENERDÌ e SABATO dalle 9 alle 24**

**DOMENICA dalle 9 alle 20**

Organizzato da:



in collaborazione con:



Comune di Lecco

# Lavoro irregolare nel commercio Fenomeno in apparente diminuzione

■ ■ ■ Diminuisce il numero di lavoratori in nero scoperti dall'Ispettorato del Lavoro, Inps, Inail e Carabinieri. I casi registrati in provincia di Bergamo sono 300 a fronte dei 400 riscontrati nell'anno precedente. La maglia nera va, stando a quanto emerge dalle indicazioni pervenute dall'Ispettorato del Lavoro, ai pubblici eser-

cizi, con particolare rilevanza per quelli gestiti da titolari stranieri. Il calo delle posizioni irregolari conforta certamente la nostra associazione, da sempre in prima linea per trovare il giusto equilibrio tra i costi del lavoro (sempre troppo alti a prescindere dai piccoli incentivi una tantum che poco mutano lo stato

dell'arte) e la legalità. V'è però un dato che, a nostro parere, fa pensare. Quello della percentuale di "sommersi" rispetto al numero di ispezioni effettuate, che attualmente si attesta al 62%. In altre parole più di una volta su due l'azienda ispezionata rileva delle irregolarità. L'Ispettorato spiega questo dato dicendo che si

effettuano i controlli solo quando c'è il sentore che vi siano dei motivi per presumere delle irregolarità. Non abbiamo elementi per pensare che ciò non sia vero e certo è che 27 ispettori operativi per una Provincia con un tessuto economico come quello di Bergamo sembrano veramente pochi e di questo non possiamo incolpare nessuno in particolare. Certo è che le complicazioni (a nostro parere non necessarie) correlate all'utilizzo dei voucher ne hanno limitato l'utilizzo. Peccato, perché si trattava di uno strumento efficace per favorire l'emersione del "nero". Che poi i datori di lavoro abbiano deciso di far fronte alla situazione lavorando di più loro stessi o stimolando gli altri dipendenti a lavorare di più non è dato sapere. Resta il dubbio, invece, che tali lavoratori siano entrati nel mondo dell'irregolarità: con buona pace dei risultati confortanti forniti dagli organi di vigilanza.

**Emanuele Spini**  
responsabile  
area politiche del lavoro

## Air Arabia nuova rotta Orio-Egitto

■ ■ ■ Air Arabia Egypt ha iniziato i voli diretti tra l'Italia e l'Egitto, collegando l'aeroporto di Orio due volte a settimana dal suo hub ad Alessandria, in Egitto. Una nuova frontiera per il turismo e i viaggi di affari. **Adel Al Ali**, Chief Executive Officer di Air Arabia, ha dichiarato: "L'aggiunta di Milano Bergamo alla rete e la nostra rapida espansione dell'hub in Egitto costituisce un capitolo importante del costante impegno di Air Arabia per consentire ai nostri passeggeri di accedere a destinazioni di vacanze uniche e a prezzi accessibili. L'Italia è un mercato importante per Air Arabia". **Emilio Bellingardi**, dg di Scabo, ha sottolineato: "Siamo convinti che la disponibilità di voli diretti con la seconda città egiziana, perla del Mediterraneo e concentrato di cultura e storia millenarie, sviluppi opportunità non solo dal punto di vista turistico ma segni anche l'avvio di scambi e relazioni prolifici in chiave di collaborazione reciproca tra le due realtà geografiche e territoriali".



## Il premio Fismo alla Maison Trussardi

■ ■ ■ Il premio degli imprenditori italiani del commercio moda è andato alla Maison Trussardi. "Siamo molto lieti di consegnarlo - ha detto il presidente Fismo **Roberto Manzoni** - ad una delle più prestigiose Case di moda italiane, conosciuta per le sue straordinarie creazioni e per l'innovazione che ha saputo apportare

nel settore, rispettando tecniche sartoriali artigianali e puntando su di un Made in Italy di altissima qualità". "È con grande piacere che ricevo il premio Fismo-Confesercenti e ringrazio l'Associazione per l'impegno costante nella valorizzazione di questo importante comparto dell'economia italiana - ha

detto **Maria Luisa Trussardi** - Il marchio Trussardi è espressione di una famiglia che, mantenendo la propria identità milanese, ha da sempre diffuso l'eccellenza dello stile italiano in tutto il mondo. Il nostro obiettivo è quello di trasmettere al consumatore finale non un semplice prodotto, ma un'identità, un gusto e uno stile di vita di una famiglia italiana con una storia e una tradizione di oltre cento anni. Il Made in Italy deve guardare avanti e proiettarsi verso il futuro. Sostenibilità, comunicazione, digitalizzazione e formazione dei giovani, sono i temi sui quali è necessario trovare una linea comune per affrontare le sfide dei prossimi anni, senza perdere tempo".



### CORSI DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- **RSPP - DATORE DI LAVORO BASSO RISCHIO**  
c/o sede di Bergamo - 16 ore  
• Lunedì 8/15/22/29 ottobre 2018 - ore 9.00-13.00
- **ANTINCENDIO BASSO RISCHIO**  
c/o sede di Bergamo - 4 ore  
• Mercoledì 13 giugno 2018 - ore 9.00 - 13.00
- **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO**  
c/o sede di Bergamo - 12 ore  
• Lunedì 2/9/16 luglio 2018 - ore 14.00 - 18.00
- **FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA LAVORATORI**  
c/o sede di Bergamo - 8 ore  
• Lunedì 4 e 11 giugno 2018 - ore 9.00 - 13.00
- **IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**  
c/o sede di Bergamo  
• Lunedì 28 maggio 2018 - ore 14.30 - 17.30

Per informazioni contattare Marina Armani  
035.4207359 - m.armanni@conf.bg.it



Il CESCOT, Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario, è un ente di formazione di emanazione della Confesercenti, associazione datoriale che opera per la tutela delle piccole e medie imprese dei settori commercio, turismo e servizi.

Responsabile Cescot Dott.ssa Sara Belotti

Per qualsiasi informazione chiamate il numero 035/4207359 o scrivete a [cescot@conf.bg.it](mailto:cescot@conf.bg.it)

Per altre proposte formative, consultate il nostro sito [www.confesercenti.bergamo.it](http://www.confesercenti.bergamo.it)

### FORMAZIONE APPRENDISTI 2018



Cescot affianca le aziende nella gestione della formazione sulle competenze tecnico-professionalizzanti degli apprendisti, con il supporto di registri didattici e documentazione creata ad hoc e nella progettazione di un apposito Piano di Formazione Individuale di Dettaglio.

**Richiedendo una consulenza per la formazione dei tuoi apprendisti, il corso di formazione sulle competenze di base e trasversali di 40 ore è GRATUITO!**

In caso di inadempimento nell'erogazione della formazione, di cui sia esclusivamente responsabile il datore di lavoro e che sia tale da impedire la realizzazione delle finalità formative, lo stesso datore di lavoro è tenuto a versare la differenza tra la contribuzione versata e quella dovuta con riferimento al livello di inquadramento contrattuale superiore che sarebbe stato raggiunto dal lavoratore al termine del periodo di apprendistato, maggiorata del 100% con esclusione di qualsiasi altra sanzione per omessa contribuzione.

**Richiedi subito una consulenza e prenota il corso!**  
**Contatti: Pamela Paleni 035 4207358 / [p.paleni@conf.bg.it](mailto:p.paleni@conf.bg.it)**



### CORSI DI AGGIORNAMENTO OBBLIGATORI PER I GESTORI DELLE SALE DA GIOCO E DEI LOCALI in attuazione degli articoli 4 e 9 della L.R. 21 ottobre 2013, n.8

**Lunedì 17 settembre 2018 dalle ore 14.30 alle ore 16.30**

Tutti i gestori delle sale da gioco e dei locali ove sono installate apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito sono obbligati a frequentare, con esito positivo, un corso di aggiornamento della durata minima di 2 ore ogni 3 anni. Il triennio decorre dalla data apposta sull'attestato di competenza regionale.



### CREATIVE MINDSET

**Lunedì 4 e 11 giugno Dalle 14.00 alle 18.00**

un corso innovativo che permette di sviluppare e mettere alla prova la propria creatività e la capacità di generare prodotti, servizi e soluzioni originali.



### SAFE STORE - WORKSHOP GRATUITO

**28 maggio 2018 Dalle 18.00 alle 19.00**

La presenza di un cliente aggressivo o violento può avere conseguenze anche gravi sulle persone e sull'azienda. Evitare che questo avvenga dipende dalla prevenzione. L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti strumenti da mettere subito in campo nella loro vita lavorativa quotidiana.



Clicca "Mi Piace" sulla nostra pagina Facebook CESCOT BERGAMO per restare sempre aggiornato su corsi ed iniziative nel mondo della formazione!



Seguitemi su TWITTER @CescotBergamo

Vuoi ricevere aggiornamenti su eventi e corsi in partenza?  
**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!!!**  
 Manda una mail con "SI NEWSLETTER" a [cescot@conf.bg.it](mailto:cescot@conf.bg.it)

# Per essere PROTAGONISTA

## della ripresa

## Un mondo di SOLUZIONI

entra in  
**ECONFESERCENTI**  
Bergamo

## ti aspetta



### Rilancia la tua azienda

#### Nasce Sportello Sviluppo Impresa

È uno Sportello di Consulenza marketing e commerciale a supporto dell'imprenditore che desidera avere un parere strutturato sulla propria realtà aziendale in termini di:



**01** Miglioramento del proprio posizionamento sul mercato di riferimento

**02** Costruzione e gestione di una propria rete commerciale

**03** Potenzialità di sviluppo commerciale e penetrazione del proprio prodotto su aree strategiche

**04** Lancio di nuovi prodotti/servizi

**05** Sviluppo di un Piano Promozionale

**IL SERVIZIO È RAPPRESENTATO DA 1 ORA CON UN CONSULENTE A TITOLO GRATUITO CONCORDI SUBITO IL SUO INCONTRO DEDICATO!!**

### Migliora la struttura finanziaria della tua azienda

#### Consulenza Finanziaria Globale

Confesercenti mette a disposizione un team di professionisti della consulenza finanziaria alle PMI che affianca gli imprenditori nell'analisi delle reali esigenze economiche e finanziarie della propria attività d'impresa.

Comprendere il reale costo del credito bancario

Conoscere il rating della propria azienda e comprenderne gli elementi che lo determinano

Conoscere, comprendere e monitorare le evidenze di sistema riportate nella Centrale Rischi di Banca d'Italia e nei principali Sistemi di Informazioni Creditizie privati (CRIF);

Predisporre un business plan finanziario per valutare soluzioni alternative di copertura finanziaria di un investimento;

Pianificare la gestione aziendale a breve e medio termine e controllare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi (controllo di gestione);

Programmare la crescita a lungo termine

Seguire attivamente le numerose opportunità di finanziamenti agevolati che la Regione Lombardia e le CCIAA mettono a disposizione delle imprese lombarde

**QUESTI ED ALTRI SERVIZI DI CONSULENZA FINANZIARIA NON SONO PIÙ UN "LUSSO" RISERVATO ALLE GRANDI AZIENDE BENSÌ UN'OPPORTUNITÀ CONCRETA APERTA A TUTTI**

Per poter concordare un appuntamento ed accedere a queste importanti opportunità, si prega di contattare  
*Adelaide Salvioni*  
Tel. 035.4207343 - a.salvioni@conf.bg.it



**Confesercenti Bergamo**  
Via Guido Galii, 8  
24126 Bergamo (BG)  
Tel. 035 4207111  
info@conf.bg.it  
[www.confesercenti.bergamo.it](http://www.confesercenti.bergamo.it)